

Introduzione

In questo allegato viene spiegata la metodologia, l'organizzazione e gli strumenti utilizzati per il Rilievo delle Criticità

B02.1. Le Attività al centro del Rilievo

B02.2. La scheda di Rilievo

B02.3. Metodologia di Rilievo

B02.1. Le Attività al centro del Rilievo

La metodologia adottata da Exilà si distingue per un approccio centrato sulla persona, piuttosto che sull'ambiente, dando priorità alle attività quotidiane prima ancora di considerare gli elementi dell'ambiente costruito. Questo approccio si allinea ai principi di inclusione e segue i criteri della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), grazie anche all'esperienza decennale e alla competenza multidisciplinare dei professionisti di Exilà, specializzati in progettazione accessibile e terapia occupazionale.

Il punto di partenza di questa metodologia è stata l'identificazione delle **attività** chiave che le persone devono essere in grado di svolgere autonomamente nei vari contesti, come muoversi in modo sicuro o accedere ai servizi igienici. Queste attività sono state analizzate e scomposte in compiti specifici dai terapisti occupazionali di Exilà, che hanno poi determinato le esigenze particolari delle persone per ciascun compito. Il processo ha permesso di ottenere una comprensione dettagliata e focalizzata delle difficoltà quotidiane incontrate dalle persone con disabilità, facilitando l'identificazione precisa dei punti critici che necessitano di interventi mirati.

Successivamente, l'analisi è progredita dal riconoscimento delle **esigenze** individuali ai requisiti specifici che l'ambiente deve soddisfare per essere veramente inclusivo. In questa fase, seguendo la logica del Progetto per l'Utenza Ampliata, sono stati definiti specifici Target di Utenza (TdU), raggruppati in sei macro-gruppi. Questi target sono stati identificati analizzando le caratteristiche personali, che riflettono le diverse condizioni di vita delle persone, e le

esigenze da loro espresse. I target di utenza non si limitano solo alle disabilità, ma includono diverse condizioni/caratteristiche delle persone.

La metodologia del ©PEBA-Exilà, centrata su un approccio innovativo e inclusivo, ha seguito un percorso dettagliato e tecnicamente accurato, che ha messo al centro la persona e non esclusivamente l'ambiente.

Tale percorso si è articolato in varie fasi, ognuna delle quali ha contribuito significativamente al risultato finale.

Analisi delle Attività e individuazione delle Esigenze e dei Requisiti: La fase iniziale dell'impostazione della ricerca per impostare la metodologia del Rilievo ha riguardato l'individuazione delle **Esigenze** basate sulle **Attività** delle persone, con una particolare attenzione per i diversi Target di Utenza (TdU). Questa analisi ha permesso di identificare non solo le necessità generali, ma anche quelle specifiche di diversi individui, fornendo così una base solida per la definizione dei **Requisiti**, ovvero le prestazioni che l'ambiente deve offrire. I Requisiti sono stati definiti integrando le prescrizioni normative, le buone prassi, le segnalazioni dirette degli utenti e l'ampia esperienza dei professionisti di Exilà.

Una volta **definite le Esigenze** delle persone (TdU), sono stati definiti i **Requisiti** che l'Ambiente doveva esprimere per poter garantire la massima partecipazione e autonomia della persona con quelle determinate caratteristiche. Tutto questo lavoro ha comportato l'analisi di più di 30 occupazioni di vita quotidiana a loro volta suddivise in circa 300 sotto-attività, che hanno prodotto, più di 600 requisiti che hanno arricchito l'analisi ben oltre i requisiti puramente normativi.

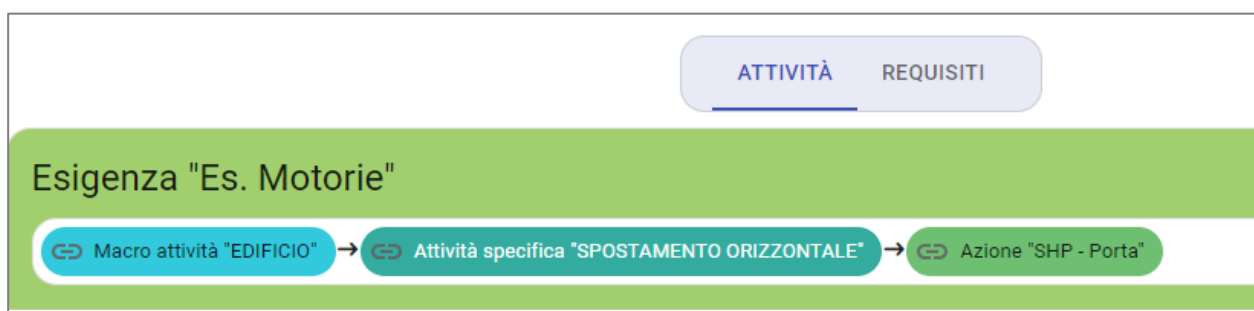
Tale processo è stato completamente svolto dai Terapisti Occupazionali, figura sanitaria che mette al centro del proprio agire il fatto che la persona con disabilità deve raggiungere il più alto grado di autonomia e di indipendenza nelle sue Attività di Vita Quotidiana.

Questa scelta ha completamente ribaltato l'approccio usuale del PEBA: si è partiti dall'analizzare innanzitutto la Persona, le sue AVQ e le sue Esigenze, prima ancora che l'Ambiente e la Normativa.

B02.2. La scheda di Rilievo



Ogni scheda di rilievo che viene richiamata dall'operatore quando, in campo, rileva una criticità. La scheda è strutturata a partire dal percorso

Macro Attività > Attività > Azione/Elemento







Ogni scheda è costruita a partire dalla scelta di Target di Utenza scelti per quell'azione ("Utenza di Riferimento") e per le diverse esigenze vengono associati i **Requisiti** (definiti dalla norma o dalle buone prassi)

Utenza di riferimento:

Utenza Normativa  

Requisiti corrispondenti:

Totale in elenco: 15

1		PORTA INTERNA Larg. netta porta 75 cm [DM236] SHP01 Esigenze correlate: 2
2		Spazio Antistante ADEGUATO [DM236] SHP16 Esigenze correlate: 1
3		Porta vetrata: SEGNALAZIONE del vetro [DM236] SHP14 Esigenze correlate: 3
4		Porta Scorrevole [DM236] SHP13 Esigenze correlate: 1

In fase di rilevamento, sul tablet, attraverso la web app (che funziona anche senza connessione internet), l'operatore, dopo aver scelto la scheda procede alla raccolta delle informazioni e alla compilazione della scheda, rispondendo ai diversi requisiti

09:52 Dom 19 Mag 2 MB di 11 GB (0.02%) 98%

Rilevazione percorso in corso

Scheda 1 - SHP - Porta

Tipo di scheda: ☒ Puntuale ☐ Tipologico

Fotografie allegate

foto 1

AGGIUNGI FOTO

01 Completamente verificato **PORTA INTERNA Larg. netta porta 75 cm [DM236] SHP01**

Criticità

Misura Unità

Note sul requisito

02 Parzialmente verificato **Spazio Antistante ADEGUATO [DM236] SHP16**

Criticità

Misura Unità

Note sul requisito

03 Inapplicabile **Porta vetrata: SEGNALAZIONE del vetro [DM236] SHP14**
segnalare se c'è protezione fino a 40cm se il vetro è sottile

Criticità

Misura Unità

Note sul requisito

Le schede sono state codificate e raccolte secondo il seguente elenco. Ogni domanda di requisito è da intendersi riferita alla persona, ovvero: la scheda **SHP** (Spostamento Orizzontale Porta) analizza l'azione di utilizzare la porta, ovvero se la porta corrisponde ai requisiti necessari perché la persona (nelle diverse sue caratteristiche) possa compiere l'azione (percepire, aprire e attraversare la porta).

CODIFICA SCHEDE

EDA	ED_Accesso
EDR	ED_Raggiungibilità
EDS	ED_Segnaletica
EDI	ED_Terminali Impianti
EXU	EX_Uscita Emergenza
EXE	EX_Vie di Esodo
SHO	SH_Ostacolo
SHC	SH_Percorso-Corridoio
SHG	SH_Soglia-Gradino
SHP	SH_Porta
SHF	SH_Finestra
SHT	SH_Porta-Finestra
SHS	SH_Scivolo
SVA	SV_Ascensore
SVE	SV_Elevatore
SVM	SV_Montascale
SVR	SV_Rampa
SVS	SV_Scala
BAT	BA_Locale Toilette
BAU	BA_Unico
BAL	BA_Lavabo
BAW	BA_Wc
BAD	BA_Doccia
BAV	BA_Vasca
UHA	UH_Attraversamento
UHC	UH_Passo Carraio
UHO	UH_Ostacoli
UHP	UH_Percorso
UHS	UH_Scivolo
UAF	UA_Fermata
UVR	UV_Rampa Esterna
PKP	PK_Parcheggio
PKE	PKE Parcheggio di Pertinenza Edificio
MAC	M_Accesso

MSR	M_Accoglienza (servizi)
MAT	M_Atrio
MBG	M_Biglietteria
MDS	M_Disp-Supporto
MES	M_Espositori
MGR	M_Guardaroba
MOR	M_Orientamento
MPM	M_Postazioni Mltimediali
MRT	M_Ristoro
MB1	M_Biblioteca
MSE	M_Spazi Museali Esterni
SAU	S_Scuola Aula
SSE	S_Scuola Segreteria
IPA	Spogliatoio - Palestra
XBA	XBA_Assenza Accessibilità
XGE	XGE_Generica
XMN	XMN_Assenza Manutenzione

B02.3. Metodologia di Rilievo

In seguito ai sopralluoghi preliminari svolti, sono state preparate le mappe contenenti i percorsi, in modo che ogni rilevatore potesse visionarle. Su queste mappe, i rilevatori potevano segnare i punti di rilievo, indicando le eventuali criticità osservate. Questi punti sono stati poi riportati sulle mappe dei percorsi.

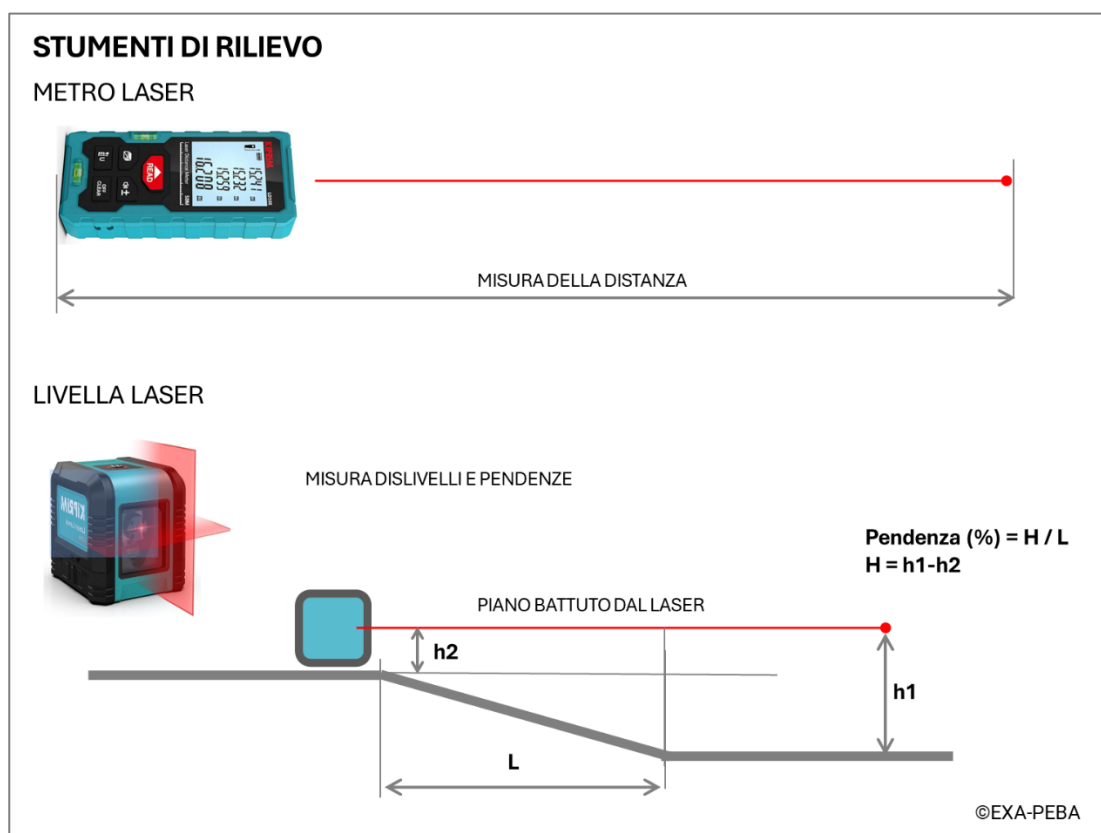
Di seguito è riportato l'elenco degli strumenti utilizzati nel corso del progetto: una cartelletta contenente le schede di rilievo e una mappa su cui annotare i punti di interesse. Gli strumenti necessari al rilevamento sono:

- Metro flessibile
- Metro laser
- Livella laser
- Dinamometro

Le due tipologie di metro hanno permesso di poter annotare in modo preciso le criticità riscontrate, inserendo nel database le misure, quando necessario.

Con la **livella laser**, si sono calcolati le pendenze e dislivelli: Utilizzando questo metodo, è possibile compiere una misura accurata, assicurando che le superfici siano conformi agli standard di sicurezza e accessibilità.

Questo strumento proietta un raggio laser orizzontale che definisce il “piano” di riferimento. La livella laser viene posizionata nel punto iniziale (punto A, ad esempio lato di un marciapiede) e il punto di riferimento viene registrato (si registra l'altezza alla quale il raggio laser colpisce il ricevitore e la distanza). La differenza di altezza tra il punto A (detratta la misura di altezza del laser dalla sua base) e il punto B determina il dislivello. Rapportando il dislivello allo sviluppo è possibile calcolare con precisione la pendenza.



Un altro strumento di rilievo è il **dinamometro**. Il dinamometro (dal greco: *dýnamis*, che significa "forza" e *métron*, che significa "misura") è uno strumento utilizzato per misurare la forza o il peso. Funziona convertendo la forza applicata in uno spostamento che può essere misurato e convertito in unità di forza. I dinamometri possono essere meccanici o elettronici, che utilizzano sensori per rilevare la deformazione e trasformarla in un segnale elettrico interpretabile. Questi strumenti sono ampiamente utilizzati in vari campi, tra cui la fisica, l'ingegneria, e la medicina per misurare la forza muscolare. Risulta utile per misurare lo sforzo da compiere per effettuare alcune azioni, come ad esempio l'apertura di una porta (che per legge – DM 236/89 non deve superare gli 8kg).

Durante il percorso, l'operatore individua un elemento di interesse (criticità/ostacolo o anche una positività da registrare) e sceglie la scheda corrispondente all'elemento in questione, ad esempio un gradino. Successivamente carica la fotografia relativa all'elemento in questione. La scheda da compilare presenta una serie di domande sui requisiti da soddisfare, a cui l'operatore deve rispondere indicando se il requisito è soddisfatto in maniera parziale, completa o per nulla. Inoltre, deve assegnare un livello di criticità da 1 a 5, dove 1 indica l'assenza del problema e 5 che l'accessibilità e la fruizione dell'ambiente non è permessa.

The screenshot displays two data entry cards from the PEBA-Exilà application. Each card is designed for recording specific accessibility observations.

Card 01 (Green):

- Header:** 01 Completamente verificato
- Title:** PORTA INTERNA Larg. netta porta 75 cm [DM236] SHP01
- Progress Bar:** A green bar is filled to the right, indicating 100% completion.
- Criticità:** A blue slider is positioned at the far left (1), indicating no criticality.
- Input Fields:** Two empty rounded rectangular boxes labeled "Misura" and "Unità".
- Notes:** A text area labeled "Note sul requisito" is at the bottom.

Card 02 (Orange):

- Header:** 02 Parzialmente verificato
- Title:** Spazio Antistante ADEGUATO [DM236] SHP16
- Progress Bar:** An orange bar is partially filled, indicating approximately 50% completion.
- Criticità:** An orange slider is positioned in the middle (3), indicating a moderate level of criticality.
- Input Fields:** Two empty rounded rectangular boxes labeled "Misura" and "Unità".
- Notes:** A text area labeled "Note sul requisito" is at the bottom.

Il rilevatore può inserire anche una nota con misure e osservazioni per ogni requisito, oltre a un commento generale rispetto a quel punto di rilevamento. L'attenzione non è stata posta solo nei riguardi di eventuali ostacoli, ma anche verso oggetti e situazioni che rappresentassero un elemento positivo, definito come "buona prassi".

Alla fine del percorso, ogni mappa è stata messa in condivisione per poi compiere la revisione dei percorsi e la loro trasmissione al cloud del database, in modo da archiviare ed elaborare i dati rilevati.